

WEBINAR GRATUITO ONLINE RIVOLTO ALLA CITTADINANZA

SURVIVORS: LA SOFFERENZA INVISIBILE DI CHI RESTA

Affrontare il dolore per il suicidio di un proprio caro

 **VENERDÌ 22 NOVEMBRE**

 **ORE 13.00**

Scannerizza il QR code o vai al link qua sotto per iscriverti all'evento.
<https://www.stateofmind.it/eventi/survivors/>



Perdere una persona cara per suicidio è una tragedia molto più comune di quanto si pensi: in Italia si registrano ogni anno circa 4.000 casi.

Ogni singolo caso di suicidio ha un impatto sulla vita di decine di persone toccate in maniera più o meno diretta dalla perdita: partner, familiari, amici, colleghi, compagni di classe e chiunque altro vicino a chi è mancato... i cosiddetti **survivors**.

I survivors, cioè i **sopravvissuti alla perdita di un caro morto per suicidio**, si trovano a dover affrontare un evento estremamente difficile da comprendere ed elaborare, con domande a cui spesso non si riesce a dare risposta: perché lo ha fatto? Avrei potuto prevederlo e impedirlo? Quali segnali non ho colto?

Spesso i survivors sono travolti da una **profonda angoscia** e da un **intenso dolore emotivo**, nonché da sentimenti di **colpa** e **vergogna**.

Provare dolore di fronte a una perdita è una risposta normale e universale, ma la perdita legata a suicidio aggiunge un ulteriore fattore di **stress** al processo di elaborazione del lutto, che può causare gravi e persistenti problemi di salute mentale: lutto complicato, disturbo post traumatico da stress, episodi depressivi, pensieri di morte...

Colpa e **vergogna**, uniti allo **stigma**, portano con sé **isolamento sociale** e sentimenti di **solitudine**: si ha la sensazione di essere i soli a soffrire, di non poter essere compresi dagli altri.

Il webinar si rivolge a tutti, con l'obiettivo di parlare di un tema trascurato che coinvolge migliaia di persone, la sofferenza dei survivors, per sensibilizzare sulla necessità di creare una rete di connessione e supporto dove chi è stato colpito dalla tragedia della perdita di un proprio caro per suicidio possa condividere il proprio vissuto e sentirsi compreso e meno solo.